

Il Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro “Domenico Napoletano” persegue l’approfondimento del diritto del lavoro nelle sue varie branche, e si prefigge di contribuire alla corretta interpretazione delle leggi vigenti, con particolare attenzione ai relativi riflessi sociali ed economici, nel rispetto dei principi costituzionali.

Ai suddetti fini il Centro sostiene, promuove ed organizza studi, ricerche, indagini, seminari, conferenze, convegni, scambi culturali anche in collaborazione con altre istituzioni, e ogni altra idonea iniziativa.



G. Napoletano (a cura di)

Tutela del lavoro e della salute nelle emergenze



Monografie, Convegni, Ricerche di Diritto del lavoro

Collana diretta da Giuseppe Napoletano

a cura di

GIUSEPPE NAPOLETANO

Tutela del lavoro e della salute nelle emergenze

Atti del 50° Convegno Nazionale

Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro “Domenico Napoletano”

Roma, 14 maggio 2021

Il presente volume, curato da Giuseppe Napoletano, raccoglie gli atti del 50° Convegno nazionale tenutosi a Roma il 14 maggio 2021, e contiene scritti di:

Fabrizio Amendola, Giovanni Amoroso, Marco Biasi, Giuseppe Bronzini, Maria Lavinia Buconi, Francesca Chietera, Raffaele De Luca Tamajo, Madia D’Onghia, Giuseppe Meliadd, Giuseppe Napoletano, Carlo Alberto Nicolini, Daniela Paliaga, Paolo Pascucci, Filippo Patroni Griffi, Adalberto Perulli, Antonio Pileggi, Giuseppe Santoro Passarelli, Giampiero Proia, Federico Maria Putaturo Donati, Guido Raimondi, Silvana Sciarra, Patrizia Tullini, Valerio Speciale

CACUCCI  EDITORE
BARI



CENTRO NAZIONALE STUDI DI DIRITTO DEL LAVORO
“DOMENICO NAPOLETANO”

Monografie, Convegni, Ricerche di Diritto del lavoro

Collana diretta da Giuseppe Napoletano

Presidente CSDN

Comitato scientifico

Giovanni Amoroso – Corte Costituzionale

Fernando Caracuta – Avvocato

Roberto Carapelle – Avvocato

Leonardo Carbone – Avvocato

Francesca Chietera – Avvocato

Maurizio Cinelli – Università di Macerata

Pietro Curzio – Corte di Cassazione

Raffaele De Luca Tamajo – Università “Federico II” di Napoli

Stefano Giubboni – Università di Perugia

Arturo Maresca – Università “La Sapienza” di Roma

Daniela Paliaga – Tribunale di Torino

Luigi Perina – Corte di Appello di Venezia

Adalberto Perulli – Università “Cà Foscari” di Venezia

Giuseppe Santoro Passarelli – Università “La Sapienza” di Roma

Silvana Sciarra – Corte Costituzionale

Coordinamento redazionale

Leonardo Carbone – Avvocato – Vicepresidente CSDN

Monografie, Convegni, Ricerche di Diritto del lavoro
Collana diretta da Giuseppe Napoletano

————— 1 —————

a cura di

GIUSEPPE NAPOLETANO

TUTELA DEL LAVORO E DELLA SALUTE NELLE EMERGENZE

Atti del 50° Convegno Nazionale
Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro
“Domenico Napoletano”
Roma 14 maggio 2021

CACUCCI  EDITORE
BARI

La presente Collana è dedicata alla pubblicazione degli atti dei Convegni del Centro Studi di Diritto del Lavoro “Domenico Napoletano” e a contributi di studiosi delle materie che rientrano nelle tematiche delle attività congressuali del Centro.

Questo primo volume raccoglie gli atti del 50° Convegno Nazionale, tenutosi a Roma nell’Aula Magna della Corte Suprema di Cassazione il 14 maggio 2021, sulla “Tutela del lavoro e della salute nelle emergenze” in occasione del quale si è inteso celebrare i cinquant’anni di attività del Centro che, costituito appunto nel 1971 da Domenico Napoletano, è stato nel 1981 intitolato al suo fondatore.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2022 Cacucci Editore - Bari

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari - Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d’Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell’autore e dell’editore.



**CENTRO NAZIONALE STUDI DI DIRITTO DEL LAVORO
"DOMENICO NAPOLETANO"**
50° CONVEGNO NAZIONALE

TUTELA DEL LAVORO E DELLA SALUTE NELLE EMERGENZE

ROMA 14 MAGGIO 2021

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE - AULA MAGNA - AULA VIRTUALE TEAMS
PALAZZO DI GIUSTIZIA - PIAZZA CAVOUR, ROMA

Ore 9,00

GIUSEPPE NAPOLETANO

Presidente del Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro "Domenico Napoletano" e
Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche

Indirizzi di saluto

GIANCARLO CORAGGIO

Presidente della Corte Costituzionale

GIOVANNI SALVI

Procuratore Generale della Corte di Cassazione

FILIPPO PATRONI GRIFFI

Presidente del Consiglio di Stato

GIUSEPPE MELIADÒ

Presidente della Corte di Appello di Roma

DAVID ERMINI

Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura

VALERIA PICCONI

Consigliere della sezione lavoro della Corte di Cassazione e componente della
Struttura di formazione decentrata della Corte di Cassazione

Ore 9,45

Prima sessione: **LA TUTELA DEL POSTO DI LAVORO E LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE DI LAVORO**

Presiede

PIETRO CURZIO

Primo Presidente della Corte di Cassazione

I LICENZIAMENTI IMPOSSIBILI NELLE EMERGENZE: IERI ED OGGI

Introduce

ARTURO MARESCA

Università La Sapienza - Roma

Ore 10,15

VALERIO SPEZIALE

Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara

Ore 10,30

FABRIZIO AMENDOLA

Consigliere della sezione lavoro della Corte di Cassazione

ANTONIO PILEGGI

Università Tor Vergata - Roma

Ore 11,00

LA FLESSIBILITÀ DEL LAVORO ALLA PROVA DELL'EMERGENZA

Introduce

ADALBERTO PERULLI

Università Ca' Foscari - Venezia

Ore 11,15

GIUSEPPE SANTORO PASSARELLI

Università di Roma

Ore 11,30

DANIELA PALIAGA

Presidente della Sezione Lavoro del Tribunale di Torino

FEDERICO PUTATURRO

Università Federico II - Napoli

Ore 12,00

Interventi programmati

MARCO BIASI

Università di Milano

MARIA LAVINIA BUONI

Referente della performance - Gabinetto del Ministro della Giustizia

FRANCESCA CHIETERA

Avvocato giuslavorista

ANTONELLA CIRIELLO

Componente Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura
Consigliere della sezione lavoro della Corte di Cassazione

Ore 13,00

Break

Ore 14,30

Seconda sessione: LA TUTELA DEL REDDITO E LA SICUREZZA DEL LAVORATORE

Presiede

GUIDO RAIMONDI *Presidente titolare della sezione lavoro della Corte di Cassazione*

IL SOSTEGNO AL REDDITO NELLE EMERGENZE

Introduce

SILVANA SCIARRA *Giudice della Corte Costituzionale*

Ore 15,00

GIUSEPPE BRONZINI *Presidente della sezione lavoro della Corte di Cassazione*

Ore 15,15

CARLO ALBERTO NICOLINI *Avvocato giuslavorista*
PATRIZIA TULLINI *Università di Bologna*

Ore 15,45

LA SICUREZZA DEL LAVORATORE NELLE EMERGENZE

Introduce

GIOVANNI AMOROSO *Giudice della Corte Costituzionale*

Ore 16,00

GIAMPIERO PROIA *Università Roma 3*

Ore 16,15

ROBERTO PESSI *Università LUISS - Roma*
PAOLO SORDI *Presidente del Tribunale di Frosinone*

Ore 16,45

Terza sessione: LA TUTELA DELLA SALUTE DEL LAVORATORE E IL RIORDINO DEL REGIME DELLE ACQUE PUBBLICHE

Presiede

GIUSEPPE NAPOLETANO *Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche*

Introduce

PAOLO PASCUCCI *Università Carlo Bo'- Urbino*

Ore 17,15

SILVESTRO MARIA RUSSO *Consigliere di Stato – Componente titolare del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche*

Ore 17,30

FRANCESCO MARIA CIRILLO *Consigliere della Corte di Cassazione - Componente titolare del Tribunale Superiore delle Acque pubbliche*

MADIA D'ONGHIA *Università di Foggia*

Ore 18,00

RAFFAELE DE LUCA TAMAJO *Università Federico II - Napoli*

Conclusioni

Ore 18,15

Chiusura del Convegno

Il Convegno si terrà nell'Aula Magna della Corte di Cassazione in presenza per i soli relatori ed organizzatori e da remoto con collegamento sulla piattaforma Teams per i partecipanti che dovranno, entro il 7 maggio 2021, iscriversi e registrarsi inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo formazione.decentralata.cassazione@giustizia.it. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming su YouTube cui si potrà accedere tramite il link <https://youtu.be/SPYeh8wq-w>

Indice

APERTURA DEI LAVORI

- 1 *Giuseppe Napoletano* 11
Presidente del Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro
“Domenico Napoletano” e Presidente del Tribunale
Superiore delle Acque Pubbliche

INTERVENTI INTRODUTTIVI

- 2 *Filippo Patroni Griffi* 15
Presidente del Consiglio di Stato
- 3 *Giuseppe Meliadò* 19
Presidente della Corte di Appello di Roma

PRIMA SESSIONE

LA TUTELA DEL POSTO DI LAVORO E LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE DI LAVORO I LICENZIAMENTI IMPOSSIBILI NELLE EMERGENZE: IERI ED OGGI

- 4 *Valerio Speciale* 25
Università G. D’Annunzio Chieti-Pescara
Il divieto di licenziamento per ragioni economiche
- 5 *Fabrizio Amendola* 81
Consigliere della sezione lavoro della Corte di Cassazione
Il divieto di licenziare nella giurisprudenza di legittimità

- 6 *Antonio Pileggi* 89
 Università Tor Vergata – Roma
I licenziamenti impossibili nelle emergenze
- LA FLESSIBILITÀ DEL LAVORO ALLA PROVA DELL'EMERGENZA
- 7 *Adalberto Perulli* 99
 Università “Cà Foscari” di Venezia
Introduzione
- 8 *Giuseppe Santoro Passarelli* 111
 Università di Roma – CSDN L’Aquila
Le collaborazioni continuative e coordinate nel diritto italiano e cenni di diritto comparato
- 9 *Daniela Paliaga* 123
 Presidente della Sezione Lavoro del Tribunale di Torino – CSDN Piemonte
La flessibilità del lavoro alla prova della emergenza
- 10 *Federico Maria Putaturo Donati* 133
 Università Federico II – Napoli – CSDN Napoli
Covid 19 e contratto a termine
- INTERVENTI PROGRAMMATI
- 11 *Marco Biasi* 141
 Università di Milano
Spigolature sulle fonti, sui contenuti e sulle tecniche di tutela del diritto alla disconnessione
- 12 *Maria Lavinia Buconi* 149
 Referente della performance – Gabinetto del Ministro della Giustizia
Giurisprudenza di merito e questioni aperte sul lavoro agile emergenziale

- 13 *Francesca Chietera* 169
Avvocato giuslavorista – CSDN Lucania
Riders:tecniche di regolazione e tutele

SECONDA SESSIONE

LA TUTELA DEL REDDITO
E LA SICUREZZA DEL LAVORATORE

- 14 *Guido Raimondi* 181
Presidente titolare della sezione lavoro della Corte di
Cassazione
Introduzione

IL SOSTEGNO AL REDDITO NELLE EMERGENZE

- 15 *Silvana Sciarra* 185
Giudice della Corte Costituzionale
Dignità della persona e solidarietà

- 16 *Giuseppe Bronzini* 191
Presidente della sezione lavoro della Corte di Cassazione
Dall'universalismo selettivo all'universalismo *tout court*? La tutela del reddito durante la pandemia. Quali lezioni dalla crisi?

- 17 *Carlo Alberto Nicolini* 205
Avvocato giuslavorista – CSDN Marche
Dalla causale Covid-19 alle criticità «di sistema»: a proposito di fonti, poteri datoriali e tutela giurisdizionale in materia di integrazioni salariali

- 18 *Patrizia Tullini* 215
Università di Bologna – CSDN Bologna
Sostegno al reddito e rilancio dell'occupazione: prospettive post-emergenza

LA SICUREZZA DEL LAVORATORE NELLE EMERGENZE

- 19 *Giovanni Amoroso* 225
Giudice della Corte Costituzionale
Introduzione
- 20 *Giampiero Proia* 231
Università Roma 3
Emergenza COVID e impatto sul sistema della sicurezza del lavoro

TERZA SESSIONE

LA TUTELA DELLA SALUTE DEL LAVORATORE E IL RIORDINO DEL REGIME DELLE ACQUE PUBBLICHE

- 21 *Paolo Pascucci* 249
Università Carlo Bo' - Urbino
La tutela della salute del lavoratore e il riordino del regime delle acque pubbliche
- 22 *Madia d'Onghia* 257
Università di Foggia
Diritto all'acqua e diritto al lavoro: uno stretto intreccio tra diritti sociali di nuova e vecchia generazione

CONCLUSIONI

- 23 *Raffaele De Luca Tamajo* 269
Università Federico II – Napoli
Conclusioni

1

Apertura dei lavori

GIUSEPPE NAPOLETANO

A nome del Centro Nazionale Studi di diritto del lavoro “Domenico Napoletano” e del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, che ho l’onore di Presiedere, sono lieto di dare il benvenuto a tutti i partecipanti in presenza e da remoto che ringrazio per essere intervenuti a questo Convegno.

Un sentito ringraziamento va al Presidente della Corte Costituzionale Giancarlo Coraggio, al Presidente della Corte di Cassazione Piero Curzio, al Procuratore Generale Giovanni Salvi, al Presidente del Consiglio di Stato Filippo Patroni Griffi e al Presidente della Corte di Appello di Roma Giuseppe Meliadò per aver aderito immediatamente all’invito.

Un grazie speciale va, poi, ai Presidenti delle varie sessioni e ai relatori tutti perché la loro disponibilità ha consentito al Centro di poter contare, nell’organizzare l’odierno Congresso, sulla migliore intelligenza in materia di diritto del lavoro e delle acque pubbliche. Si tratta di magistrati, docenti e avvocati il cui alto livello professionale ha permesso al Centro di poter vantare in questa occasione un parterre d’eccellenza.

Da ultimo, ma non per importanza, un ringraziamento personale alle colleghe Antonella Ciriello e Valeria Piccone che hanno reso possibile la partecipazione, a questo evento, della Scuola Superiore della Magistratura, e ancora un grazie al Centro elettronico di documentazione della Cassazione per il supporto informatico curato con grande competenza dell’assistente Danilo Marcoccio il cui apporto ha reso possibile l’organizzazione di questo evento con l’adozione della formula mista del webinar in presenza dei soli relatori.

Oggi celebriamo, con questo Convegno, i cinquant'anni di vita del CSDN che, costituito appunto nel 1971 da Domenico Napoletano, è stato nel 1981 intitolato al suo fondatore.

Il successo della nostra associazione è dovuto alla felice intuizione del suo promotore di articolare il Centro in varie sezioni territoriali dotate di piena autonomia scientifica ed organizzativa che, con il diffondersi della cultura pluralista del Centro, si sono ramificate in tutti i capoluoghi e città delle regioni italiane sì da ricoprire l'intero territorio nazionale.

Sono soci delle varie articolazioni le espressioni giuslavoriste più acute e sensibili del mondo del lavoro e ne fanno parte magistrati, docenti universitari, avvocati e cultori del diritto accomunati dall'interesse e dalla passione per il diritto del lavoro.

Ed è proprio la condivisione emotiva della materia del lavoro a legare tra loro tutti i componenti del Centro sì che non mi pare azzardato definirci una grande famiglia dove il confronto delle idee, per quanto contrapposte possano essere, è sempre costruttivo.

Per celebrare il cinquantenario si è deciso di organizzare il 50° Convegno Nazionale a Roma, nella prestigiosa Aula Magna del Palazzo di Giustizia, dove hanno sede gli uffici giudiziari superiori rispettivamente della Corte di Cassazione, della Procura Generale e del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

La coincidenza, poi, che due giuslavoristi, e per giunta appartenenti alla famiglia del Centro, fossero a capo dei due uffici superiori giudicanti ha comportato il coinvolgimento diretto della Corte di Cassazione e del Tribunale superiore delle Acque Pubbliche.

Il tema dell'incontro è "la tutela del lavoro e della salute dei lavoratori nelle emergenze" e si articola in varie sessioni dedicate all'approfondimento del quadro normativo di riferimento che caratterizza il "lavoro" nell'attuale periodo di pandemia globale in relazione: alla garanzia del posto di lavoro, alle modalità di svolgimento del lavoro, alla tutela del reddito e della salute del lavoratore. Relativamente a quest'ultimo aspetto una sessione è dedicata, nella ricorrenza della Giornata Mondiale dell'Acqua, alla correlazione tra la salute dei lavoratori e l'Acqua Pubblica che, oltre a costituire un diritto primario, è un

bene fondamentale per la vita direttamente connesso alla salute e alla esistenza libera e dignitosa di tutti e in particolare dei lavoratori specie nella emergenza epidemiologica quale quella che stiamo vivendo.

Ringrazio per l'attenzione ed auguro a tutti buon lavoro.

2

Intervento introduttivo

FILIPPO PATRONI GRIFFI

1. Porto il saluto del Consiglio di Stato e ringrazio il Primo Presidente e gli organizzatori –in primis il presidente Napoletano– per avermi invitato a questo convegno.

Ed è un ringraziamento non formale, per due ordini di ragioni.

Perché mi fa piacere di essere presente quale presidente del Consiglio di Stato a un convegno organizzato da colleghi della Cassazione in questa sede a me cara peraltro anche a motivo di ricordi familiari: la mia presenza vuole essere un segno del costante dialogo tra giurisdizioni, che si arricchirà a breve in ragione della richiesta, che ho preannunciato al Primo Presidente, di chiedere alla Corte un contributo dell'Ufficio del massimario su una questione pendente all'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato, riprendendo una prassi già sperimentata in passato tra la Corte e il Consiglio.

La seconda ragione è personale. Nella libreria di mio padre, io ero ancora all'università, vi erano dei libri con la copertina gialla, JandiSapi editore.

Era la collana delle pubblicazioni del Centro Studi di diritto del lavoro e mio padre ebbe a parlarmi del presidente Domenico Napoletano. E rividi quegli studi e sentii nuovamente parlare del Centro studi durante il mio uditorato “mirato” a Napoli, prima di prendere servizio come pretore del lavoro a Potenza, dal mio giudice affidatario, quella splendida persona che era il compianto Paolo Stile, ben conosciuto qui in Corte.

Quando ho ricevuto l'invito del presidente Giuseppe Napoletano, sono stato quindi ben lieto di accoglierlo.

2. Il tema del convegno è di estrema attualità, ma, nella sua articolazione, non si “limita” all’attualità.

Si parte dalla contemporaneità dell’emergenza, anzi delle emergenze: perché l’emergenza sanitaria ha dato luogo a un complesso di emergenze che hanno toccato aspetti della vita e degli affetti di ogni persona, per poi riversarsi in settori cruciali della comunità: la salute, il lavoro, il reddito, l’istruzione.

Fronteggiare queste emergenze, in primo luogo, ha reso indispensabile la circolazione dei saperi: il medico, lo scienziato, il giurista, l’economista, lo statistico, hanno dovuto mettere il loro sapere al servizio della comunità, ma combinandolo e coordinandolo con il sapere dell’altro.

Ha poi costituito una sfida per la politica. Per fronteggiare l’esperienza sanitaria questa ha dovuto bilanciare –come insegna la Corte costituzionale– il valore della salute con altri valori ed esigenze di rango costituzionale quali il lavoro, l’istruzione, in modo da evitare che l’emergenza sanitaria aumentasse le disuguaglianze tra le persone e tra i territori, o almeno per attenuare il rischio.

Ma ha impegnato anche il giurista e noi giudici. Il giurista è stato chiamato a fornire soluzioni normative anche rivedendo categorie giuridiche “ordinarie” che non si rivelavano idonee o utili a operare nell’emergenza: un *fatto*, l’emergenza, non direttamente contemplato in Costituzione (ad eccezione dello stato di guerra) ma da sempre immanente al sistema, che non tollera vuoti di potere né assenza di strumenti giuridici in grado di affrontarla, strumenti che vanno quindi comunque trovati nelle coordinate costituzionali, senza dover ricorrere a uno Stato d’eccezione di matrice schmittiana.

Anche i giudici hanno dovuto affrontare l’emergenza. Lo abbiamo fatto modificando le nostre abitudini lavorative: l’operatività nel sistema di giustizia amministrativa, dal 2017, del processo amministrativo interamente telematico, oltre che l’impegno di giudici, avvocati e personale amministrativo, ci ha consentito di non interrompere mai le nostre udienze, si tenessero in presenza o da remoto, con contraddittorio cartolare nella prima fase e poi con la partecipazione da remoto dei difensori.

Ciò ci ha consentito di non accumulare arretrato, ma soprattutto di rispondere tempestivamente, in sede cautelare e talvolta anche nel merito, sia alla domanda di tutela dei cittadini nei confronti dei poteri pubblici emergenziali, oggettivamente incidenti su diritti anche fondamentali delle persone, sia ai conflitti, che sono purtroppo intervenuti, tra i diversi livelli di governo della Repubblica.

Il convegno di oggi si incentra sulla tutela del lavoro, articolandosi in tematiche chiave: la tutela del posto di lavoro, le diverse modalità di prestazione lavorativa, il sostegno al reddito, la sicurezza sul lavoro.

Il mio unico rammarico è non poter seguire i lavori. Ma sono grato agli organizzatori per avermi dato l'opportunità di portare il mio saluto a questa bella iniziativa.

3

Intervento introduttivo

GIUSEPPE MELIADÒ

Ringrazio il Presidente del Centro Studi Domenico Napoletano, l'amico Bepi Napoletano, per l'invito a questo convegno, che ricorda, con la dovuta solennità, il cinquantesimo della fondazione del Centro.

Sono lieto di partecipare a questo evento, almeno per due concorrenti ragioni.

La prima, perché appunto si ricorda la presenza, nel panorama della organizzazione della cultura giuridica, di una fra le più autorevoli e longeve associazioni di studi, fondata su un modello – quello del confronto fra i giuristi teorici e pratici – che ha avuto fortuna, è stato replicato in altri settori del diritto e ha manifestato una vitalità del tutto speculare alla capacità di promuovere un costante dialogo, franco e senza pregiudiziali fra magistrati, avvocati e giuristi del lavoro in una materia che ha visto in questi cinquanta anni importanti cambiamenti e continui sommovimenti.

La seconda, per ragioni, per così dire, affettive.

Esercito le funzioni di magistrato da quarant'anni e, in questo lungo arco di tempo, l'attività del Centro Studi ha accompagnato, anzi ha preceduto, la mia attività di giudice del lavoro; questo si può dire per me, ma egualmente per molti altri giuslavoristi.

La sezione della Sicilia orientale e dell'Area dello stretto, che al tempo riuniva Catania, Messina e Reggio Calabria, è stata una delle sezioni "fondative", e fra le più attive, e ricordo bene l'attività di collaborazione fra il Centro (allora presieduto da Mario Franceschelli) e l'Istituto di diritto del lavoro dell'Università di Catania, cui diedero nuova linfa Raffaele De Luca Tamajo e Massimo D'Antona, alla quale ebbi a partecipare prima come studente, poi come giovane laureato e

infine come cultore della materia, nei pochi mesi che precedettero il mio ingresso in magistratura.

In questi anni lunghi, ma che sono corsi veloci, al pari delle trasformazioni che ci hanno investiti, il Centro Studi ha fatto fronte a tutte le declinazioni del diritto del lavoro: dalla fase statutaria e del nuovo processo del lavoro, al diritto del lavoro dell' "emergenza" e della "flessibilità", dalla "flexicurity" alla fase post statutaria della riforma Fornero e del Jobs Act.

Oggi il Centro Studi, che si è sempre confrontato con la complessità del cambiamento sociale indotto dalle modificazioni del mondo del lavoro, deve affrontare, tuttavia, delle vere e proprie emergenze.

La prima è, in certo qual modo, estrinseca alla materia, e riguarda l'emergenza sanitaria che ha sconvolto le regole sociali e comportamentali a livello planetario.

Non si tratta certo di sottovalutare la dirompenza dei fenomeni derivati dalla pandemia, e purtuttavia ritengo che non giovinò le visioni millenaristiche, che non giovinò la perpetuazione di un diritto permanente dell'emergenza, e che si tratti piuttosto di riannodare, qui come altrove, i processi riformatori che apparivano anche in precedenza necessari e che la pandemia ha reso più stringenti, fornendo a volte anche utili modelli di riferimento.

Mi limito ad un solo esempio. Si sta molto discutendo in questi giorni, nelle mailing list dei giudici del lavoro, circa l'opportunità di preservare, anche nel processo del lavoro, l'udienza cartolare, rispetto alla quale non pochi all'inizio avevano nutrito dubbi e perplessità.

Sta di fatto che, a prescindere dalla pandemia, era da tempo che veniva sottolineata la necessità, al fine di realizzare nella massima estensione il principio della ragionevole durata, di rompere la monoliticità strutturale del processo, distinguendo fra il processo di primo e di secondo grado, fra il processo di merito e quello di legittimità, fra i processi documentali e quelli ove persiste la indispensabilità del contatto fra il giudice e le parti.

E questo mi pare valga anche per il giudizio del lavoro, ove la regola dell'oralità è a tutt'oggi funzionale, in non poche controversie, alla esatta comprensione della vicenda processuale secondo un criterio di

effettività; controversie che, tuttavia, si affiancano ad un contenzioso non meno vasto (si pensi a larga parte di quello previdenziale) che necessita solo di riscontri e approfondimenti documentali.

La seconda emergenza è interna alla materia e riguarda il suo statuto costitutivo, l'identità e la ratio del diritto del lavoro, a seguito dei processi di modifica normativa intervenuti negli anni 2012/2015.

Il fatto è che il diritto del lavoro si è pericolosamente avvicinato in questi ultimi anni al diritto comune dei contratti, dal quale è tornato paradossalmente a differenziarsi solo per affermare la preminenza dell'interesse del datore di lavoro alla prevedibilità dei costi del licenziamento, per come segnala la sofferta problematica della determinazione del danno da licenziamento illegittimo, ed è stato necessario l'intervento della Consulta per tornare a rammentare come il diritto sociale sia in realtà funzionale (e si differenzia proprio per ciò dal diritto comune) anche alla promozione della personalità morale del lavoratore, e quindi per una dimensione valoriale più propriamente estranea al diritto mercantile.

Su questo crinale, del recupero del paradigma giuslavoristico, di una equilibrata composizione fra l'interesse dell'impresa e la tutela del lavoro, si giocano le prospettive di una nuova e diversa stagione riformatrice della materia e sono sicuro che il Centro studi Domenico Napoletano continuerà a dare in tal senso il suo contributo.

Ragion per cui, alla fine, non posso che augurare di cuore quello che tutti noi auspichiamo, altri cinquanta e più anni di proficua attività.